

Cl.: 1.1.02

DECRETO n. 110

del 15/03/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE E DETERMINAZIONE DEI
RELATIVI FONDI PER IL PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO –
ANNO 2019

IL DIRETTORE GENERALE – Dott. Salvatore Mannino

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Alessandro Cominelli

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SANITARIO

Dott.ssa Silvana Cirincione

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dott.ssa Carolina Maffezzoni

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rita Gauli

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamata la seguente normativa contrattuale nazionale riguardante il personale dipendente:

- art. 4 comma 2 e l'art. 23 del CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria e Dirigenza ruoli Sanitario, Professionale, Tecnico, Amministrativo del SSN stipulato il 3/11/2005;
- art. 18 dei Contratti Integrativi (10/2/2004) dei CCNL Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e S.P.T.A. sopra richiamati;
- art. 4 comma 2 CCNL 7/4/1999 del Comparto del Personale Sanità;
- artt. 53, 54 e 55 del CCNL del Comparto del Personale Sanità del 21/5/2018;

Richiamata la seguente normativa contrattuale integrativa aziendale, relativa al personale dipendente:

- sede territoriale di Cremona:
 - Art. 10 del Contratto Collettivo Integrativo Aziendale Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e il Contratto Collettivo Integrativo Aziendale Area della Dirigenza S.P.T.A. entrambi sottoscritti in data 15/12/2010;
 - Art. 8 del Contratto Collettivo Integrativo Aziendale del Comparto del Personale Sanità sottoscritto in data 14/12/2010;
- sede territoriale di Mantova:
 - Art. 7 del Contratto Collettivo Integrativo Aziendale Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e del Contratto Collettivo Integrativo Aziendale Area della Dirigenza S.P.T.A. entrambi sottoscritti in data 21/12/2007;
 - Art. 9 del Contratto Collettivo Integrativo Aziendale del Comparto del Personale Sanità, sottoscritto in data 17/12/2007;

Viste le seguenti norme e disposizioni riferite al personale convenzionato:

- l'art. 20 dell'ACN MMG esecutivo dal 23/3/2005, testo integrato con l'ACN del 29/7/2009 riguardante la Formazione continua dei Medici di Medicina Generale (MMG) che prevede l'erogazione di iniziative formative;
- l'art. 20 dell'ACN dei Pediatri di Famiglia esecutivo dal 15/12/2005, integrato con l'ACN 29/7/2009 riguardante la Formazione continua dei Pediatri di Famiglia, che prevede l'erogazione di iniziative formative;
- la DGR n. VIII/4723 del 16/5/2007 con la quale la Giunta Regionale emana disposizioni in materia di formazione dei Medici di Continuità Assistenziale, così come confermata dalla successiva DGR n. VIII/9788 del 8/7/2009;
- nota regionale prot. n. 5343 del 6/2/2014 con la quale viene ridefinito il compenso orario da corrispondere agli animatori della formazione per l'aggiornamento obbligatorio e la formazione permanente dei medici di medicina generale e dei medici pediatri di libera scelta, quantificato in € 51,65;
- la D.G.R. del 30/10/1991 n. 5/14103, "Aggiornamento obbligatorio professionale ex art. 32-31 DPR n. 314 e 315/1990 per i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di libera scelta";

Vista la normativa vigente in materia di accreditamento ECM/CPD:

- la DGR n. VII/13792 del 25/7/2003 recante "Determinazioni per l'attivazione del sistema di formazione continua – programma Educazione Continua in Medicina (ECM) in Lombardia" che attiva il sistema ECM lombardo per la formazione continua;
- L'Accordo sottoscritto in data 2/2/2017 dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativi al sistema di formazioni continua in medicina;
- il Decreto Direzione Generale Welfare n. 19355 del 21/12/2018 avente ad oggetto "Approvazione del Manuale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM-CPD Regione Lombardia;

Dato atto che la Regione Lombardia con nota n. G1.2016.0004861 del 10/12/2016 ha confermato lo stato di accreditamento Standard dell'ATS Val Padana fino al 31/12/2019;

Rilevato che la Direzione dell'ATS individua nella formazione uno strumento trasversale ad ogni obiettivo strategico, nella consapevolezza che la stessa possa favorire lo sviluppo di una nuova cultura etica e manageriale della sanità, necessaria per promuovere il rinnovamento e il miglioramento delle pratiche lavorative adottate dal personale;

Preso atto che l'Ufficio Formazione ha provveduto alla rilevazione dei fabbisogni formativi, così come descritto nell'allegato 1 del presente provvedimento "Rilevazione del Fabbisogno Formativo";

Considerato che ogni proposta che compone il Piano di Formazione Aziendale (PFA) 2019 (All. 2 al presente provvedimento) è inserita nelle 38 macro aree definite dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua (CNFC) per l'individuazione degli obiettivi formativi;

Dato atto dei pareri favorevoli espressi da:

- Comitato Scientifico in merito ai contenuti del Piano di Formazione 2019, riunitosi in data 25/02/2019;
- OO.SS. rappresentative del personale della Dirigenza e del Comparto, riunitesi in data 11/03/2019, in merito al Piano di Formazione Aziendale – anno 2019, sia per quanto attiene alle risorse destinate, sia all'attività formativa programmata;

Ritenuto di procedere alla determinazione del seguente fondo per le attività di aggiornamento e formazione per l'anno 2019:

	Formazione in sede e fuori sede	Valorizzazione
Formazione in sede	Corsi direttamente realizzati a carico ATS - in sede	€ 60.000,00
Formazione fuori sede	Corsi realizzati da soggetti esterni – fuori sede	€ 30.000,00
	Totale fondo ATS VP Comparto + Dirigenza	€ 90.000,00

Così suddivisi:

Personale dipendente del COMPARTO	Personale dipendente delle AREE DIRIGENZIALI	Personale convenzionato MMG/PLS
Formazione in sede: € 31.000,00	Formazione in sede: € 25.000,00	Formazione in sede: € 4.000,00
Formazione fuori sede: € 19.000,00	Formazione fuori sede: € 11.000,00	

Dato atto che gli oneri derivanti dall'attività di formazione per i Medici di Continuità Assistenziale per l'anno 2019 saranno posti in carico ai rispettivi fondi stabiliti con Decreto della Presidenza di Regione Lombardia;

Accertato che la Direzione Strategica attraverso il Piano di Formazione 2019, intende mettere in campo azioni volte a destinare un impegno di risorse umane ed economiche non inferiori a quanto previsto dal Contratto Nazionale del Lavoro 2002/2005 art. 20, della Direttiva della Funzione Pubblica n. 14/1995 (1% del monte salari, includendo tutti i costi necessari per consentire la frequenza del personale alle attività formative, in coerenza con il principio che i momenti di formazione sono da considerarsi servizio a tutti gli effetti), come riportato anche dal Verbale d'intesa tra OO.SS. e Regione Lombardia del 4/2/2010;

Ribadito che l'aggiornamento obbligatorio fuori sede è disciplinato dalle procedure e dai regolamenti in essere presso le rispettive sedi territoriali e pubblicati nelle aree intranet aziendali;

Dato atto altresì che, ai fini della realizzazione delle iniziative formative contenute nell'allegato "Piano di Formazione – anno 2019", si provvederà all'acquisizione delle risorse strumentali (sale, laboratori, materiale didattico vario) ed umane necessarie alla realizzazione dei medesimi corsi, sulla base degli elementi definiti nella successiva progettazione di dettaglio dei singoli eventi formativi;

Stabilito che il compenso da attribuire, come limite massimo, ai docenti / tutor / relatori esterni per la sola attività di docenza nell'ambito degli eventi formativi è pari a € 80,00/ora, cui si aggiunge l'eventuale rimborso delle spese documentate, ovvero a € 90,00/ora onnicomprensivi;

Stabilito inoltre che l'attività svolta in co-docenza sarà valorizzata in quota parte al numero dei docenti/relatori presenti;

Considerata la possibilità di integrare l'incarico di docenza ed il relativo compenso nel caso di eventi formativi complessi con attività di progettazione e/o sviluppo di strumenti operativi innovativi e/o di particolare rilievo strategico, previa approvazione della Direzione;

Ritenuto di confermare per i dipendenti dell'ATS i compensi orari contrattualmente previsti;

Vista l'attestazione della dott.ssa Rita Gauli nella duplice veste di responsabile del procedimento amministrativo e di Responsabile Formazione Aziendale, in ordine alla regolarità tecnica e alla legittimità del presente atto;

Vista l'attestazione dell'UOC Servizio Economico Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, Sanitario, e Sociosanitario;

D E C R E T A

1. di approvare i documenti "Rilevazione Fabbisogno Formativo" (allegato n. 1 al presente provvedimento) e "Piano di Formazione – anno 2019" (allegato n. 2 al presente provvedimento), nei termini indicati in premessa contenenti la rilevazione dei fabbisogni formativi e la descrizione di tutti gli interventi formativi direttamente realizzati e finanziati da questa Agenzia;
2. di dare atto che l'onere derivante dal presente provvedimento è pari a € 90.000,00 (personale dipendente comparto: € 50.000,00; personale dipendente aree dirigenziali: € 36.000,00; personale convenzionato MMG/PLS: € 4.000,00) è così ripartito:
 - a. € 60.000,00 destinati per l'aggiornamento in sede, di cui € 4.000,00 per l'aggiornamento obbligatorio in sede del personale convenzionato;
 - b. € 30.000,00 per l'aggiornamento fuori sede;
3. di dare atto altresì che il contributo richiesto dalla Regione Lombardia, quale quota per mantenere la qualifica di Provider regionale è pari a € 2.000,00 ed è imputato alla voce "acquisto di altri servizi non sanitari da pubblico";
4. di stabilire in € 80,00/ora il compenso massimo da corrispondere ai docenti / tutor esterni per la sola attività di docenza nell'ambito degli eventi formativi, cui si aggiunge l'eventuale rimborso delle spese documentate, ovvero in € 90,00/ora onnicomprensivi, fatta salva la possibilità di integrare l'incarico di docenza ed il relativo compenso nel caso di eventi formativi complessi con attività di progettazione e/o sviluppo di strumenti operativi innovativi e/o di particolare rilievo strategico, previa approvazione della Direzione;
5. di stabilire che l'attività svolta in co-docenza sarà valorizzata in quota parte al numero dei docenti/relatori presenti;
6. di confermare per i dipendenti dell'ATS i compensi orari contrattualmente previsti;
7. di fare onere al Servizio Economico Finanziario di imputare i costi per le iniziative ai seguenti conti:

Descrizione	Conto	Importo totale
Formazione fuori sede	705180020	30.000,00
Formazione in sede	705180025	56.000,00
Formazione in sede personale convenzionato	705180030	4.000,00
Quota per mantenere la qualifica di Provider regionale	704190095	2.000,00

8. di disporre, a cura dell'UOC Affari Generali, Legali e Istituzionali la pubblicazione all'Albo on-line ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 e nel rispetto del Regolamento UE 679/2016.

Firmato digitalmente
Dott. Salvatore Mannino

PIANO DI FORMAZIONE ANNO 2019

Elenco eventi formativi

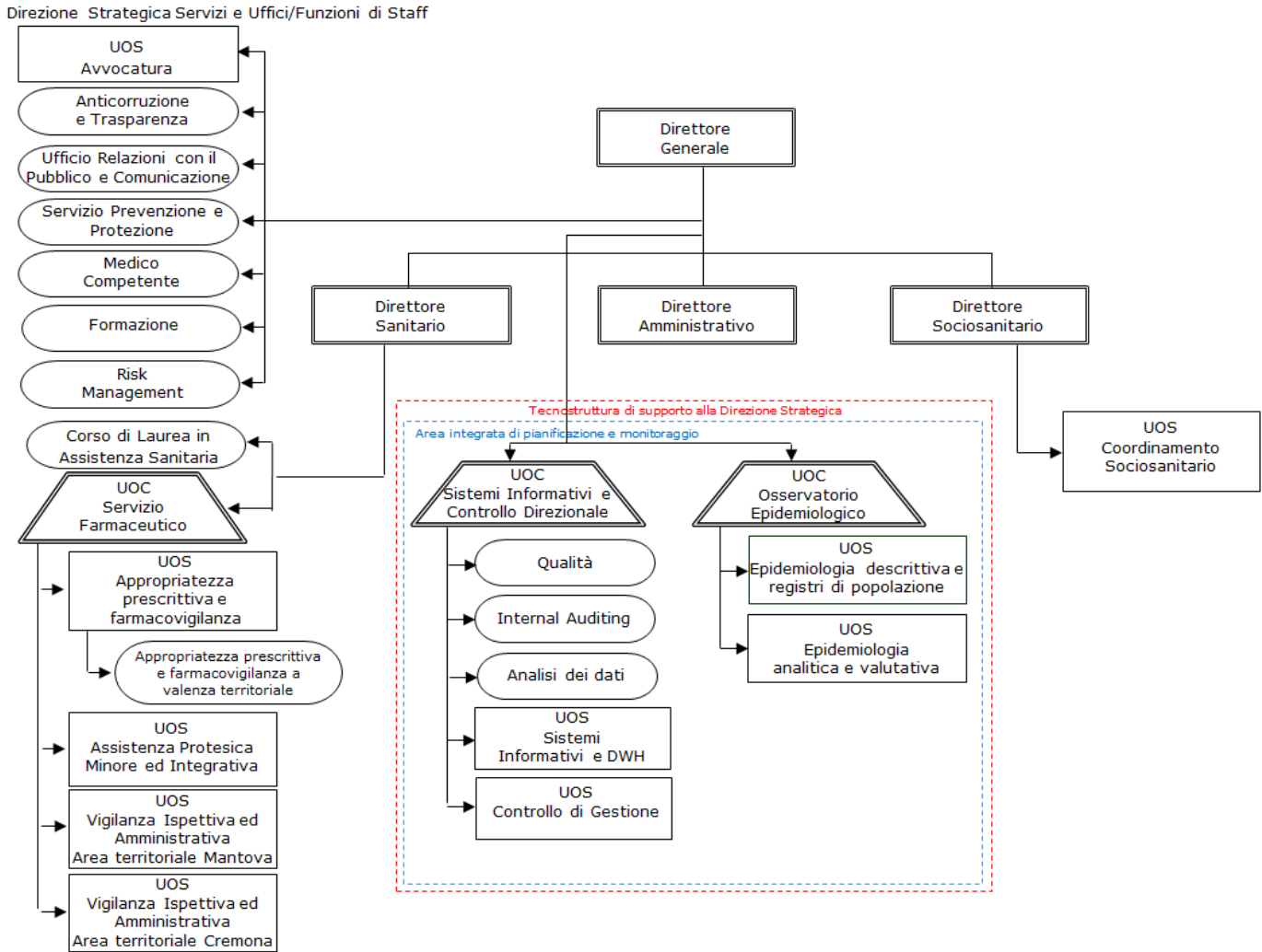


Indice

1	STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED ORGANIGRAMMA	2
2	INDICATORI.....	3
3	MONITORAGGIO	3
4	BUDGET.....	3
5	TABELLA SINOTTICA EVENTI PFA ANNO 2019	4

1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED ORGANIGRAMMA

L'ATS della Val Padana, attraverso il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) ha provveduto a definire la struttura deputata allo svolgimento delle attività di formazione ed aggiornamento professionale del personale dipendente e convenzionato, collocando la funzione "Formazione" in staff alla Direzione Generale



L'ATS della Val Padana individuato, nell'ambito dell'organizzazione, le seguenti figure:

- il Responsabile Formativo e il personale addetto alla segreteria;
- il Responsabile Informatico (ossia il Responsabile Coordinatore del Settore Sistemi Informativi Aziendali);
- il Comitato Scientifico, organismo nominato con specifico provvedimento della Direzione.

2 INDICATORI

In quanto provider accreditato presso Regione Lombardia e struttura certificata a fronte della norma UNI EN ISO 9001:2015 nel settore EA37 "Istruzione", si è provveduto a definire specifici indicatori per monitorare il Piano di Formazione Aziendale:

- Grado di condivisione del Piano di Formazione in fase di rilevazione e analisi del bisogno formativo
- Grado di realizzazione delle iniziative pianificate
- Successo complessivo dell'offerta formativa
- Grado di soddisfazione dell'utenza
- Livello di apprendimento.

In aggiunta, nella consapevolezza che il processo di formazione possa definirsi efficace nel momento in cui introduce o favorisce il cambiamento dell'organizzazione, si è deciso di introdurre nelle singole Schede di Progetto, l'esplicitazione di specifici indicatori misurabili e/o oggettivi relativi alla ricaduta interna.

3 MONITORAGGIO

La DGR XI/1046 del 17/12/2018 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2019" al punto 4.3.15 stabilisce che al Provider del Sistema lombardo ECM-CPD è richiesto:

- il rispetto della normativa ECM e, a partire dal 1/1/2019, di quanto previsto nel "Manuale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM-CPD Regione Lombardia";
- l'inserimento entro il 15/03/2019 del piano formativo nel portale ECM di Regione Lombardia;
- la realizzazione del 50% delle iniziative previste nel piano formativo approvato ad inizio anno;
- la regolare trasmissione dei crediti formativi ai professionisti che hanno preso parte alle iniziative accreditate.

4 BUDGET

Il Piano Formativo Aziendale (PFA) dell'anno 2019 prevede percorsi formativi utili all'acquisizione dei Crediti ECM e a tale scopo l'Azienda impegna risorse umane ed economiche come previsto dal Contratto nazionale di Lavoro 2002/2005 art. 20, dalla Direttiva della Funzione Pubblica n. 14/1995 (1% del monte salari, includendo tutti i costi necessari per consentire la frequenza del personale alle attività formative, in coerenza con il principio che i momenti di formazione sono da considerarsi servizio a tutti gli effetti) e riportato dal Verbale d'intesa OO.SS. e Regione Lombardia del 04.02.2010. Nel Bilancio di previsione 2019, a copertura dei soli costi diretti, sarà apostato un fondo quantificato in € 90.000,00. Le voci di bilancio interessate sono quelle di: "formazione esternalizzata da privato" e "formazione non esternalizzata da privato".

5 TABELLA SINOTTICA EVENTI PFA ANNO 2019

Area Organizzazione

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	N. PART	ORE	N. ED	ORE TOT	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
LA LEGGE 190/2012 "ANTICORRUZIONE" QUALE STRUMENTO DI PREVENZIONE DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: AGGIORNAMENTI ALLA LUCE DEL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE 2018 E L'IMPATTO SULL' ATS VAL PADANA	FAD	Tutte le strutture aziendali	Personale neoassunto dell'Agenzia e/o che non ha ancora frequentato corsi proposti dall'Agenzia sul medesimo argomento.	50	2	1	100	Michela Ferri	anno	Legge 190/2012 e PNA (Piani Nazionali Anticorruzione)	(35) Argomenti di carattere generale con acquisizione di nozioni tecnico-professionali		FAD
INTERNAL AUDITING E POSSIBILI SINERGIE TRA FUNZIONI DI CONTROLLO	Residenziale CLASSICA	Tutti i servizi della UOC Sistemi informativi +RPCT	Direttori Dipartimento-Responsabili di servizio	40	4	1	160	Cristina Boni	II semestre		(11) Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali		Cremona/Mantova
LEADERSHIP - LE DIVERSE FACCE DELLA RESPONSABILITÀ	Residenziale CLASSICA	Strutture aziendali	Dirigenti e titolari di incarichi di funzione	80	14	4	1.120	Salvatore Mannino	I semestre		(11) Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali		Cremona e Mantova
VALUTAZIONE E CHANGE MANAGEMENT	Residenziale CLASSICA	Middle management	Dirigenti e titolari di incarichi di funzione	40	50	1	2.000	Salvatore Mannino	I semestre		(11) Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali		Cremona
BENEFICI DELL'ATTIVITÀ FISICA E DELLE CORRETTE POSTURE	Residenziale CLASSICA	Tutti i dipendenti ATS	Dipendenti esposti al rischio VDT	120	4	3	480	Marina Bentivoglio	anno	obiettivo aziendale	(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	3. Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico degenerative, dipendenze	Mantova

Area Comunicazione

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	N. PART	ORE	N. ED	ORE TOT	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
PREVENZIONE DELLA VIOLENZA SUGLI OPERATORI: LA COMUNICAZIONE	Residenziale CLASSICA	DIPS, PAAPS	Personale di vigilanza e appropriatezza del Dip. to PAAPSS e personale di nuova acquisizione del Dip. to PS	60	7	2	420	Paolo Valdisolo	I semestre	Regole 2019	(6) La sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale		Mantova e Cremona
LE COMPETENZE COMUNICATIVE E LA LORO INFLUENZA SULLE STRATEGIE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE	Residenziale CLASSICA	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti - DIPS	Operatori di ATS della Val Padana ed eventualmente di ASST, che si occupano di promozione della salute ed impegnati nel ruolo di relatore interno ed esterno all'azienda.	20	14	1	280	Laura Rubagotti	I semestre	PRP 2015/2018 DGR N.1046 17/12/2018	(13) Metodologia e tecniche di comunicazione, anche in relazione allo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria	3. Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico degenerative, dipendenze	Cremona

Area Promozione della salute

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	N. PART	ORE	N. ED	ORE TOT	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
LA RETE DEI GRUPPI DI CAMMINO COME MODELLO DI APPROCCIO ALLA PROMOZIONE DEL BENESSERE INDIVIDUALE AL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE CRONICHE; CON ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO, ASPETTI ASSICURATIVI E COUNSELLING MOTIVAZIONALE BREVE	Residenziale CLASSICA	ATS delle Val Padana, CONI Regione Lombardia; Scuola Regionale dello Sport; Associazioni Sportive del Territorio; Comuni; Associazioni Volontariato.	Walking Leader e partecipanti dei Gruppi di Cammino (attivi e futuri volontari)	200	7	3	1.400	Laura Rubagotti	I semestre	PRP 2014/2018 Deliberazione della Giunta Regionale N.X/7600 del 20/12/2017 Deliberazioni della Giunta Regionale 6164/2017 e 6551/2017 Deliberazione della Giunta Regionale N.XI/1046 del 17/12/2018	(1) Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP)	3. Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico degenerative, dipendenze	Crema, Cremona e Mantova
MAMME LIBERE DAL FUMO: FORMAZIONE SUL COUNSELLING MOTIVAZIONALE BREVE	Residenziale CLASSICA	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti, Dipartimento Cure Primarie, ASST Crema, Cremona e Mantova	Operatori delle ASST (Consultori, Punti Nascita, Punti Vaccinali) e Pediatri di Libera Scelta	200	4	2	800	Laura Rubagotti	II semestre	PRP 2015/2018 DGR N.1046 17/12/2018	(1) Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP)	3. Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico degenerative, dipendenze	Cremona e Mantova

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	N. PART	ORE	N. ED	ORE TOT	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
COMUNITÀ AMICA DEI BAMBINI UNICEF - CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI "DEDICATI"	Residenziale CLASSICA	ATS della Val Padana- ASST di Crema, Cremona e Mantova operatori "dedicati"	operatori dedicati e PLS	60	20	2	1.200	Laura Rubagotti	II semestre	Piano Regionale Prevenzione 2015-2018 ; DGR 17/12/2018 n 1046	(7) La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato	3. Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico degenerative, dipendenze	Cremona e Mantova
COMUNITÀ AMICA DEL BAMBINO UNICEF- CORSO DI FORMAZIONE FAD PER OPERATORI INFORMATI	FAD	ATS,ASST Crema, Cremona e Mantova	Operatori "Informati" dell'ATS Val Padana e delle ASST Cremona, Crema e Mantova a contatto con i cittadini	1000	2	1	2.000	Laura Rubagotti	I Semestre	PRP 2015/2018 DGR N.1046 17/12/2018	(1) Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP)	3. Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico degenerative, dipendenze	FAD
PERCORSO FORMATIVO IN ALLATTAMENTO PER MAMME ALLA PARI	Residenziale CLASSICA	ATS della Val Padana e ASST di Crema, Cremona e Mantova	Le mamme con esperienza d'allattamento diretta	30	25	2	750	Laura Rubagotti	II semestre	PRP 2015/2018 DGR 17/12/2018 n 1046 Passo 7 percorso Comunità Amica dei Bambini Unicef	(12) Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure		Cremona e Mantova
CONTRASTO AL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO NEI LUOGHI DI LAVORO	Residenziale CLASSICA	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle reti, Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, Aziende aderenti alla rete WHP, ASST	Medici Competenti del territorio di ATS della Val Padana, operatori UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle reti coinvolti nel programma WHP, Medici del lavoro UOC PSAL, Operatori PIPSS, Operatori ASST identificati dalle Direzioni Strategiche in convenzione per lo sviluppo del programma WHP	100	4	2	400	Anna Marinella Firmi	II semestre	Piano locale per il contrasto al gioco d'azzardo patologico 2019 (ex DGR n. 585 del 01/10/2018 – Decreto n. 10 di ATS della Val Padana del 11/01/2019)	(22) Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, socio-sanitari e socio-assistenziali	3. Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico degenerative, dipendenze	Cremona e Mantova
CONTRASTO AL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO NEI DIVERSI SETTING	Formazione sul campo GDM	: UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle reti-ASST di Crema, Cremona e Mantova	Operatori della Promozione della Salute ATS e delle 3 ASST	50	12	3	600	Valter Drusetta	I Semestre	Piano locale per il contrasto al gioco d'azzardo patologico 2019 (ex DGR n. 585 del 01/10/2018 – Decreto n. 10 di ATS della Val Padana del 11/01/2019)	(8) Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale	3. Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico degenerative, dipendenze	Crema, Cremona e Mantova

Area Specialistica

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	N. PART	ORE	N. ED	ORE TOT	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE PASSA ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DEL [SOFTWARE AS A SERVICE]: UTILIZZO OPERATIVO E PROBLEM SOLVING	Residenziale CLASSICA	Aziende Sanitarie limitrofe che hanno adottato il software gestionale Nuova Sigma.	Personale del ruolo amministrativo delle Strutture Gestione delle Risorse Umane	50	7	1	350	Paola Braglia	I semestre	Obiettivo aziendale	NO ECM		Mantova/Cremona
ASSISTENZA SANITARIA ED ESENZIONE TICKET TRA NORME E PROCEDURE	Residenziale CLASSICA + FSC	Dipartimento Cure primarie ATS Val Padana e Punti di Contatto ASST	Personale amministrativo ATS e ASST dei servizi interessati	70	48	2	3.360	Maria Teresa Andreoli	anno	Regole regionali 2019 e obiettivo aziendale	NO ECM		Cremona e Mantova
PAC - FORMAZIONE PER ATTUAZIONE PROCEDURE AREE IMMOBILIZZAZIONI, RIMANENZE E CREDITI/RICAVI	Residenziale CLASSICA	Strutture ATS	Personale amministrativo ATS	30	7	1	210	Lorella Biancifiori	anno		NO ECM		Mantova/Cremona
L. 241/90 IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E L'ACCESSO AGLI ATTI	Residenziale CLASSICA	Strutture ATS	Personale ATS	50	7	1	350	Lorella Biancifiori	anno		(35) Argomenti di carattere generale con acquisizione di nozioni tecnico-professionali		Mantova/Cremona
GDPR: MISURE E ADEMPIMENTI	Residenziale CLASSICA	Strutture ATS	Personale ATS	50	7	1	350	Lorella Biancifiori	anno	Obiettivo nazionale	(7) La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato		Mantova/Cremona

Area Specialistica – igiene alimenti

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	N. PART	ORE	N. ED	ORE TOT	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
INDICAZIONI NUTRIZIONALI E SULLA SALUTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI	Residenziale CLASSICA	SIAN - DPV - Laboratorio di Prevenzione	Operatori UOC IAN, UOS IAN a valenza territoriale, DPV, LP	70	6	1	420	Vincenzo Clasadonte	I semestre	Regolamenti (CE) 882/2004, 1924/2006; Regolamento UE 1169/2011; Decreto legislativo n. 27/2017	(23) Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate		Cremona
PROGRAMMA REGIONALE DEI CAMPIONAMENTI PER IL CONTROLLO UFFICIALE DEGLI ALIMENTI: STRATEGIE DI CAMPIONAMENTO PER LE ANALISI DI TIPO CHIMICO	Residenziale CLASSICA	UOC IAN, UOS IAN a valenza territoriale, LP	Operatori UOC IAN, UOS IAN a valenza territoriale, LP	40	4	1	160	Vincenzo Clasadonte	I semestre	Regolamento (CE) 882/2004; Linee guida 882	(23) Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate		Cremona
LA VERIFICA DELL'EFFICACIA E DELL'APPROPRIATEZZA DEI CONTROLLI UFFICIALI: GLI INDIRIZZI REGIONALI PER I SIAN, E LA LORO APPLICAZIONE	Residenziale CLASSICA	UOC IAN, UOS IAN a valenza territoriale	Operatori UOC IAN - UOS IAN a valenza territoriale	30	6	1	180	Marco Chiesa	I o II semestre	Reg. CE 882/2004, DECRETO DIR.GEN.WELFARE N. 1272 del 02/02/2018	(23) Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate		Mantova/Cremona

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	N. PART	ORE	N. ED	ORE TOT	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
LA GESTIONE DELLE ALLERTA PER ALIMENTI E MANGIMI: SISTEMA IRASFF, PORTALE REGIONALE, E CASI PRATICI	Residenziale CLASSICA	UOC IAN, UOS IAN a valenza territoriale, DPV	Operatori UOC IAN - UOS IAN a valenza territoriale, DPV	70	6	1	420	Marco Chiesa	II semestre	Reg. CE 178/2002, Reg. CE 183/2005, Reg. CE 16/2011	(23) Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate		Mantova/Cremona
LA NORMATIVA IN MATERIA DI ETICHETTATURA ALIMENTARE	Residenziale CLASSICA	UOC IAN, UOS IAN a valenza territoriale, AREA B DPV, Laboratorio di prevenzione	Operatori UOC IAN, UOS IAN a valenza territoriale, Area B DPV, LP	30	4	1	120	Vincenzo Clasadonte	I semestre	REGOLAMENTO (UE) 1169/2011	(23) Sicurezza alimentare e/o patologie correlate		Cremona

Area Specialistica – prevenzione nelle comunità

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	N. PART	ORE	N. ED	ORE TOT	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
CONDIVISIONE ED AGGIORNAMENTO IN MERITO ALLA SORVEGLIANZA E AL CONTROLLO DELLE MALATTIE INFETTIVE	Formazione sul campo GDM	servizio prevenzione delle malattie infettive	operatori servizio malattie infettive	15	30	3	450	Carlo Rossi	anno	dgr 1046 /2018	(2) Linee guida - Protocolli - Procedure		Crema/Cremona/Mantova
LE NUOVE SFIDE DEGLI SCREENING ONCOLOGICI	Residenziale CLASSICA	Cure Primarie, ASST di Mantova, Cremona, Crema	Servizio Programmi di Screening di Popolazione, personale delle Endoscopie, delle radiologie, delle Cure Primarie, dei servizi di Anatomia Patologica, del reparto di chirurgia	100	8	1	800	Emanuela Anghinoni	I semestre	gli obiettivi sui programmi di screening nelle regole	(4) Appropriately prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA)		Mantova/Cremona
SCREENING CON TEST HPV-DNA	Residenziale CLASSICA	Servizi DIPS (Programmi di screening di popolazione, Laboratorio), ASST (consultori)	Ginecologi, infermiere, ostetriche, assistenti sanitarie, psicologi, tecnici di laboratorio, anatomopatologi	40	12	2	480	Emanuela Anghinoni	II semestre	Obiettivo regionale del 2017 e del 2018	(9) Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera		Cremona e Mantova
STUDIO DEI CANCRI DI INTERVALLO PROGRAMMA DI SCREENING MAMMOGRAFICO DI ATS VAL PADANA	FAD	Servizi DIPS, Cure Primarie, ASST di Mantova, Cremona, Crema	Ginecologi, infermiere, tecnici di laboratorio, radiologi, anatomopatologi	60	20	1	1.200	Emanuela Anghinoni	anno	DGR 1046/2018	(2) Linee guida - Protocolli - Procedure		FAD

Area Specialistica – medicina del lavoro

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	N. PART	ORE	N. ED	ORE TOT	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
ATTIVITÀ ISPETTIVA IN OCCASIONE DI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI: RAPPORTI TRA AUTORITÀ GIUDIZIARIA E IL SERVIZIO DI VIGILANZA PSAL DI ATS VAL PADANA	Residenziale CLASSICA	Procura di Cremona	UPG PSAL	25	8	1	200	Anna Marinella Firmi	I semestre		(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate		Cremona
VERIFICHE SPECIALISTICHE - UOS IMPIANTISTICA	Formazione sul campo GDM	UOS Impiantistica	IL personale tecnico della UOS Impiantistica	10	24	1	240	Luciano Bandera	anno	D. Lgs. n. 81/08 - D.P.R. 462/01 - Normativa tecnica	(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate	6. Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	Mantova

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	N. PART	ORE	N. ED	ORE TOT	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
I NANOMATERIALI	Residenziale CLASSICA	DIPS ATS VAL PADANA (SPSAL,SIAN, SISP)	Operatori ATS Val Padana	50	7	1	350	Roberto Trinco	I semestre	PMP Regionale a carattere conoscitivo a cui la ATS ha aderito	(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	6. Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	Cremona
LE PRINCIPALI ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO	Residenziale CLASSICA	UOS Impiantistica UOS PSAL Mantova e UOS PSAL Cremona	Operatori UOS Impiantistica - UOS PSAL Mantova e UOS PSAL Cremona	30	7	2	210	Luciano Bandera	II semestre	PIANO MIRATO APPROVATO DA REGIONE	(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	6. Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	Cremona e Mantova
ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO E PUNTI PRINCIPALI SOGGETTI A ROTTURA	Residenziale CLASSICA	UOS Impiantistica UOS PSAL Mantova e UOS PSAL Cremona	Operatori PSAL e Impiantistica.	30	7	2	210	Luciano Bandera	II semestre	PIANO MIRATO APPROVATO DA REGIONE LOMBARDIA	(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	6. Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	Cremona e Mantova
GLI IMPIANTI ELETTRICI NEI CANTIERI E NEGLI AMBIENTI A MAGGIOR RISCHIO IN CASO DI INCENDIO	Residenziale CLASSICA	UOS Impiantistica UOS PSAL Mantova e UOS PSAL Cremona	Operatori UOS Impiantistica - UOS PSAL Mantova e UOS PSAL Cremona	30	7	2	210	Luciano Bandera	II semestre	PIANI MIRATI DI PREVENZIONE APPROVATO DA REGIONE.	(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	6. Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	Cremona e Mantova

Area Specialistica - PAAPSS

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	N. PART	ORE	N. ED	ORE TOT	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
DALLE RETI DI PATOLOGIA ALLE RETI CLINICO ASSISTENZIALI. ATTORI, RISORSE, GOVERNO DEL TERRITORIO	Residenziale CLASSICA	ATS – ASST – Erogatori privati	ATS – ASST – Erogatori privati	70	28	1	1.960	Mara Chiara Martinelli	II semestre	Regole di sistema	(11) Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali	1. Applicazione del Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015 n. 70	Cremona e Mantova
CONTROLLO INTEGRATO SANITARIO E SOCIO SANITARIO DI NUOVI AMBITI DI CURA STRATEGICI PER LA QUALITÀ DELLA ASSISTENZA: CURE PALLIATIVE, RIABILITAZIONE SPECIALISTICA IN RSA, CURE DI TRANSIZIONE	Formazione sul campo GDM	Operatori addetti ai controlli delle prestazioni sanitarie (NOC) e socio sanitarie	Operatori addetti ai controlli delle prestazioni sanitarie (NOC) e socio sanitarie	30	16	3	480	Mariangela Bocchi	anno	Regole regionali di sistema	(4) Appropriatelyzza prestazioni sanitarie nei LEA. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia	2. Nuova modalità della presa in carico dei pazienti cronici e fragili	Cremona e Mantova
INTEGRAZIONE TERRITORIALE NOC SANITARI	Formazione sul campo GDM	NOC Sanitari sede di Mantova e Cremona	NOC Sanitari Mantova e Cremona	16	24	1	384	Pietro Cautiero	anno	Regole di Sistema	(4) Appropriatelyzza prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA)		Mantova/Cremona
REGOLE DI SISTEMA E PIANO DEI CONTROLLI SANITARI ANNO 2019	Residenziale CLASSICA	UOC Controlli Sanitari e Socio Sanitari, UOS Nuclei Operativi di Controllo Sanitari ATS Val Padana, Erogatori Pubblici e Privati accreditati dell'ATS Val Padana	Erogatori pubblici e Privati accreditati e a contratto della ATS Val Padana	100	4	2	400	Carlo Finardi	I semestre	Regole di Sistema del SSR, Piani di Controllo ACSS, e Aziendale ATS Val Padana	(4) Appropriatelyzza prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA)		Cremona e Mantova

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	N. PART	ORE	N. ED	ORE TOT	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
PROGRAMMA DI INTEGRAZIONE TERRITORIALE OPERATORI SOCIO SANITARI	Formazione sul campo GDM	U.O.C. controlli produzione attività polo ospedaliero e rete territoriale	Operatori addetti ai controlli di appropriatezza socio sanitaria	15	8	2	120	Marina Bentivoglio	anno	obiettivo aziendale	(2) Linee guida - Protocolli - Procedure		Cremona e Mantova
AGGIORNAMENTO IN TEMA DI REGOLE E PIANO DEI CONTROLLI 2019 IN AMBITO SOCIO SANITARIO	Residenziale CLASSICA	Enti Erogatori socio sanitari	operatori addetti ai controlli socio sanitari ed erogatori	100	4	2	400	Clara Gonella	anno	obiettivo regionale	(4) Appropriately prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA)		Cremona e Mantova
LA VALUTAZIONE DEL PAZIENTE CON MORBO DI ALZHEIMER	Residenziale CLASSICA	UOC Controlli produzione attività Polo Ospedaliero e Rete Territoriale	Operatori addetti ai controlli delle prestazioni socio sanitarie	20	4	1	80	Clara Gonella	anno	Obiettivo regionale	(4) Appropriately prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA)		Mantova/Cremona
INCONTRO INTERATTIVO TRA LE STRUTTURE EROGATRICI E L'AREA DI VIGILANZA	Residenziale CLASSICA	Aree Dipartimento PAAPSS ed Enti Gestori strutture sociosanitarie	operatori di vigilanza ATS ed operatori di enti gestori	200	4	2	800	Francesco Pirali	Il semestre	DGR 1046 del 17/12/2018 e DGR 2569/2014	(4) Appropriately prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA)		Mantova e Cremona
INTEGRAZIONE OPERATIVE DELLE AREE DEL DIPARTIMENTO PAAPSS FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA VIGILANZA	Formazione sul campo GDM	UOC Dipartimento PAAPSS	Operatori del Dipartimento PAAPSS	30	20	1	600	Marco Mantovani	anno	DGR 1046 del 17/12/2018	(8) Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale		Mantova e Cremona

Area Specialistica - PIPSS

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	N. PART	ORE	N. ED	ORE TOT	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
FOCUS GROUP METODOLOGICO E DEONTOLOGICO PER OPERATORI SOCIO-SANITARI	Formazione sul campo GDM	Dipartimento PIPSS - Dipartimento PAAPSS	Assistenti Sociali, Educatori Professionali, Sociologi di ATS Val Padana	15	18	1	270	Laura Francescato	anno		(16) Etica, bioetica e deontologia	2. Nuova modalità della presa in carico dei pazienti cronici e fragili	Cremona
PIANO DI GOVERNO ADI: ANALISI CONDIVISA DI DATI E MONITORAGGIO DELLA PRESA IN CARICO E DELLA SPESA	Formazione sul campo GDM	Strutture del dipartimento PIPSS, PAAPSS	operatori che a vario titolo si occupano dell'Assistenza Domiciliare Integrata	10	12	1	120	Salvatore Speciale	anno	DGR 1046 del 17/12/2018	(8) Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale	2. Nuova modalità della presa in carico dei pazienti cronici e fragili	Mantova/Cremona

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	N. PART	ORE	N. ED	ORE TOT	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
RICONOSCERE E PRENDERSI CURA DELLA DEPRESSIONE PERINATALE PER FAVORIRE LA CREAZIONE DI POSITIVE RELAZIONI TRA LA MAMMA ED IL BAMBINO	Residenziale CLASSICA	ATS, Rete RIMI di ASST Crema, Cremona, Mantova e consultori privati accreditati e a contratto	Gli psicologi dei Consultori Familiari pubblici e privati a contratto, presenti sull'ATS della Val Padana	30	21	1	630	Doriana Paganini	I semestre	Linee guida regionali	(3) Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura		Mantova/Cremona
CORSI PERIFERICI DI 1° LIVELLO PER PROFESSIONISTI DELLE RETI LOCALI DI CURE PALLIATIVE	Residenziale CLASSICA	Enti Erogatori	Medici, Infermieri, OSS, Assistenti Sociali, Psicologi, MMG	140	48	2	6.720	Salvatore Speciale	anno	DGR X/5455/2016	(21) Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione		Mantova e Cremona

Area Specialistica – veterinaria

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	N. PART	ORE	N. ED	ORE TOT	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
PROBLEMI E SOLUZIONI PIÙ APPROPRIATE (IL PROBLEM SOLVING NEL LIVELLO DISTRETTUALE VETERINARIO)	Formazione sul campo GDM	Distretto Veterinario Basso Mantovano	Personale veterinario, tecnico ed amministrativo	23	8	1	184	Luigi Gaidella	anno	Regole di sistema regionali 2019. Il riferimento nazionale e comunitario sono le linee guida CSR del 10.11.2016, i RR CE 882/04 in fase di sostituzione con il CE 625/17	(4) Appropriately prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA)	3. Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche degenerative, dipendenze	Quistello
AREA IGIENE DEGLI ALIMENTI O.A. DISTRETTO VET. OGILIO PO UNIFORMITA' DEI CONTROLLI UFFICIALI	Formazione sul campo GDM	Distretto Veterinario Oglio Po	Veterinari ufficiali dell'Area d'Igiene degli Alimenti di Origine Animale	14	10	1	140	Giorgio Zambelli	anno		(23) Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate		Viadana
PRODOTTI DELLA PESCA: FRODI DI SPECIE E TRATTAMENTI ILLECITI	Residenziale CLASSICA	Distretti Veterinari	Veterinari di Area "B" e Tecnici della Prevenzione	30	7	2	210	Luigi Magni	I semestre		(23) Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate		Mantova e Cremona
CONTROLLI UFFICIALI: IL NUOVO REGOLAMENTO UE 625/2017	Residenziale CLASSICA	Distretti Veterinari	Veterinari dirigenti delle tra aree funzionali e Tecnici della Prevenzione	160	16	2	2.560	Maurilio Giorgi	II semestre		(23) Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate		Mantova e Cremona
VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE E DURABILITÀ DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE FRESCHI, CONFEZIONATI E CONGELATI	Residenziale CLASSICA	DVSA - Area Sanità Animale	Veterinari Area B e TdP	93	8	2	744	Massimo Ghinzelli	anno	Riferimento normativo	(23) Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate	Altro (nessuna delle precedenti)	Mantova e Cremona
AGGIORNAMENTI DI FARMACOSORVEGLIANZA E AMR	Residenziale CLASSICA	Distretti Veterinari	Veterinari Dirigenti Area C/C	60	4	1	240	Carlo Rusconi	I semestre		(25) Farmaco epidemiologia, farmacoeconomia, farmacovigilanza	Altro (nessuna delle precedenti)	Cremona

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	N. PART	ORE	N. ED	ORE TOT	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
PESTE SUINA AFRICANA: LA MALATTIA, LE MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO NEI SUINI DOMESTICI E SELVATICI	Residenziale CLASSICA	DVSA - Area Sanità Animale	Dirigenti Veterinari operanti nell'area di Sanità Animale	68	4	2	272	Vincenzo Traldi	I semestre	DDUO 16743 del 16/11/2018 - Obiettivo Regionale contenuto nella DGR 1046 del 17/12/2018	(24) Sanità veterinaria. Attività presso gli stabulari. Sanità vegetale	Altro (nessuna delle precedenti)	Mantova e Cremona
IL SISTEMA SANZIONATORIO IN SANITÀ VETERINARIA	Residenziale CLASSICA	Dipartimento e Distretti Veterinari	Veterinari Dirigenti e Tecnici della Prevenzione	150	4	4	600	Maurilio Giorgi	II semestre	Legge n. 689 / 1981	(17) Argomenti di carattere generale con acquisizione di nozioni di sistema	Altro (nessuna delle precedenti)	Mantova e Cremona
IGIENE URBANA: VALUTAZIONE DEL CANE MORSICATORE	Residenziale CLASSICA	Dipartimento e Distretti Veterinari	Dirigenti Veterinari	68	4	2	272	Maurilio Giorgi	I semestre		(24) Sanità veterinaria. Attività presso gli stabulari. Sanità vegetale	Altro (nessuna delle precedenti)	Mantova e Cremona

Area Sistemi informativi

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	N. PART	ORE	N. ED	ORE TOT	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
SVILUPPO E DIFFUSIONE DELLA DEMATERIALIZZAZIONE MEDIANTE GLI STRUMENTI DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE (SIA)	Residenziale CLASSICA	Tutte le strutture aziendali	Operatori ATS	290	4	29	1.160	Ugo Boni	anno		(17) Argomenti di carattere generale con acquisizione di nozioni di sistema		Mantova e Cremona
APPROFONDIMENTO APPLICATIVI EXCEL E ACCESS IN RELAZIONE CON PROGRAMMA DI CONTABILITÀ NAVISION	Residenziale CLASSICA	Servizi Utilizzatori di NAVISION	Operatori che utilizzano NAVISION	20	12	1	240	Elena Rossi	I semestre		NO ECM		Cremona
ADDESTRAMENTO PROGRAMMA EXCEL	Formazione sul campo TRAINING	U.O.C. controlli produzione attività polo ospedaliero e rete territoriale	Operatori addetti ai controlli socio sanitari e sanitari	15	8	1	120	Salvatore Vanella	anno		(4) Appropriatelyzza prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA)		Mantova

Area Sicurezza

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	N. PART	ORE	N. ED	ORE TOT	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.LGS.81/08) FORMAZIONE DIRIGENTI	Residenziale CLASSICA	Dirigenti per la sicurezza identificati con decreto 497 del 23/11/2017.	Dirigenti per la sicurezza identificati con decreto 497 del 23/11/2017	10	16	1	160	Lorenzo Garbossa	II semestre	D.LGS.81/08	(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate	6. Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	Mantova e Cremona
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.LGS.81/08) FORMAZIONE PREPOSTI	Residenziale CLASSICA	Preposti identificati con Decreto 497 del 23/11/2017	Preposti per la sicurezza identificati con Decreto 497 del 23/11/2017	30	8	2	240	Lorenzo Garbossa	II semestre	D.LGS.81/08	(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate	6. Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	Mantova e Cremona
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, FORMAZIONE PER DIRIGENTI - AGGIORNAMENTO	Residenziale CLASSICA	Dirigenti identificati con decreto 497 del 23/11/2017 e già in possesso di una formazione pregressa	Dirigenti identificati con decreto 497 del 23/11/2017 e già in possesso di una formazione pregressa	15	6	1	90	Lorenzo Garbossa	II semestre	D.LGS.81/08	(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate	6. Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	Mantova e Cremona

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	N. PART	ORE	N. ED	ORE TOT	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.LGS. 81/08) - FORMAZIONE PREPOSTI - AGGIORNAMENTO	Residenziale CLASSICA	Preposti identificati con Decreto 497 del 23/11/2017	Preposti identificati con Decreto 497 del 23/11/2017 in possesso di formazione pregressa	15	6	2	90	Lorenzo Garbossa	II semestre	D.LGS.81/08	(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate	6. Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	Mantova e Cremona
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.LGS. 81/08)- AGGIORNAMENTO FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO BIOLOGICO	FAD	Tutte le strutture aziendali	Operatori ATS sottoposti a rischio biologico	100	6	1	600	Lorenzo Garbossa	anno	D.LGS.81/08	(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate	6. Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	FAD
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.LGS.81/08)- AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	Residenziale CLASSICA	Tutte le strutture aziendali	Componenti squadra di primo soccorso	50	4	2	200	Lorenzo Garbossa	anno	D.LGS.81/08	(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate	6. Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	Mantova e Cremona
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.LGS.81/08) AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO	Residenziale CLASSICA	Tutte le strutture aziendali	Componenti squadra di primo antincendio	50	4	2	200	Lorenzo Garbossa	anno	D.LGS.81/08	(27) Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate	6. Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	Mantova e Cremona
LA GESTIONE DEI FARMACI NELLE RSA E L'USO RAZIONALE DEGLI ANTIBIOTICI PER LA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA	Residenziale CLASSICA	ASST e RSA dell'ATS Val Padana	Direttori sanitari e coordinatori RSA	200	4	2	800	Paolo Valdisolo	I semestre	L.G. RISK MANAGEMENT REGIONE LOMBARDIA	(6) La sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale	1. Applicazione del Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015 n. 70	Mantova e Cremona

Area MMG/PLS e MCA

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	N. PART	ORE	N. ED	ORE TOT	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
DIAMO IL MEGLIO DI NOI: DONARE LA VITA A CREMONA E MANTOVA - PROFESSIONISTI E ASSOCIAZIONI SI RACCONTANO	Residenziale CLASSICA	Istituzioni ed Enti firmatari del protocollo d'intesa sulla donazione	MMG, PLS e MCA dell'ATS Val Padana, Studenti dei Corsi di Laurea in Assistenza Sanitaria, Infermieristica e Ostetricia, Referenti delle Associazioni di Volontariato e operatori dell'UOSD Promozione della Salute coinvolti	600	4	2	2.400	Maria Letizia Marchetti	I semestre	Protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi di informazione e sensibilizzazione alla donazione di sangue e midollo e alla donazione e al prelievo di organi e tessuti sottoscritto da tutti i partner il 23 maggio 2018	(28) Implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione trapianto;		Cremona e Mantova
IL RUOLO DELLA MEDICINA DI FAMIGLIA NEI NUOVI MODELLI DI PREVENZIONE: LE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE E LA VACCINAZIONE NELL'ADULTO	Residenziale CLASSICA	DIPS , Cure primarie, ASST di Mantova, Cremona, Crema	MMG, MCA, personale sanitario ASST e ATS, farmacisti	600	4	3	2.400	Carlo Rossi	II semestre	Dgr 6968 /2017	(2) Linee guida - Protocolli - Procedure		Mantova e Cremona

TITOLO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	ISTITUZIONI STRUTTURE/SERVIZI COINVOLTI	DESTINATARI	N. PART	ORE	N. ED	ORE TOT	RESPONSABILE SCIENTIFICO	ARCO TEMPORALE	RIF. NORMATIVO	OBIETTIVO CFNC	TEMATICA REGIONALE	SEDE DI EROGAZIONE
RICONOSCERE E PRENDERE IN CARICO IL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO	FAD	Dipartimento PIPSS, Dipartimento DIPS, Dipartimento Cure Primarie, Servizi per le Dipendenze delle ASST di Crema, Cremona e Mantova e SMI "Il Filo"	MMG, PLS e MCA dell'ATS Val Padana	600	4	1	2.400	Doriana Paganini	I semestre	Obiettivo regionale del Piano GAP locale (DGR 585/18)	(22) Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, socio-sanitari e socio-assistenziali	3. Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie degenerative, dipendenze	FAD
CORRETTO UTILIZZO DEGLI ANTIBIOTICI	FAD	Cure Primarie (MMG e PLS)	MMG, PLS e MCA dell'ATS Val Padana	550	2	1	1.100	Sandro Raineri	anno	7.1.1 regole di sistema 2019	(1) Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP)		FAD
IL DIABETE: LA COSTRUZIONE DELLA RETE DI CURA INTORNO AL PAZIENTE	Residenziale CLASSICA	ATS: DCP, Servizio Farmaceutico ASST: specialisti ospedalieri	MMG, PLS e MCA dell'ATS Val Padana	550	4	3	2.200	Gianmario Brunelli	anno	Obiettivi di performance, Presa in carico paziente cronico	(4) Appropriatelyzza prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA)	2. Nuova modalità della presa in carico dei pazienti cronici e fragili	Crema, Cremona e Mantova

PIANO DI FORMAZIONE ANNO 2019

Rilevazione, analisi, criteri e fabbisogni



Indice

1	INTRODUZIONE.....	2
2	I BISOGNI FORMATIVI NELLA ATS VAL PADANA.....	3
	2.1 Applicazione Accordo Stato – Regioni	4
	2.2 Coerenza con le macro-aree della Conferenza Nazionale per la Formazione Continua ..	6
	2.3 Corrispondenza con la normativa di riferimento ECM-CPD	8
	2.4 Coerenza del budget con le attività formative previste	8
3	LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI	9
	3.1 Rilevazione dei Fabbisogni	9
	3.1.1 <i>Strumenti Utilizzati</i>	9
	3.1.2 <i>Periodicità</i>	9
	3.1.3 <i>Target</i>	9
	3.2 Analisi dei Fabbisogni	10
	3.2.1 <i>Aree tematiche di riferimento</i>	10
	3.3 Criteri di traduzione dei fabbisogni in Piano	11

1 INTRODUZIONE

La formazione continua e l'aggiornamento professionali rappresentano uno strumento necessario per favorire il cambiamento di comportamenti individuali e collettivi nell'ambito delle attività che ogni operatore svolge nel contesto organizzativo dell'azienda e per promuovere lo sviluppo professionale a garanzia della qualità e dell'innovazione dei servizi; pertanto, svolge un ruolo prioritario in tutti gli ambiti organizzativi in cui la qualità delle "prestazioni" dipende essenzialmente dalle risorse umane e dall'organizzazione delle relative attività, migliorando la qualità delle prestazioni rivolte ai cittadini.

Regione Lombardia riconosce nella formazione e nell'aggiornamento professionale uno dei fattori strategici per il governo e il miglioramento continuo delle organizzazioni sanitarie e presta particolare attenzione ai Piani di Formazione affinché l'aggiornamento continuo risponda realmente a:

- una necessità del singolo;
- l'interesse primario del Servizio Sociosanitario Regionale, affinché il personale sia costantemente aggiornato e motivato sul piano etico – valoriale (oltre a rappresentare un obbligo normativo / deontologico);
- esigenza del territorio, volta a creare una rete di professionisti in grado di rispondere in misura sempre maggiore ed efficace alla domanda di tutela della salute.

La continua acquisizione di nuove conoscenze da parte degli operatori, attraverso l'apprendimento organizzativo, rappresenta quindi l'elemento in forza del quale l'organizzazione cresce, si sviluppa e si rinnova per addivenire ad un impiego *efficace* ed *efficiente* di tutte le risorse (umane, economiche, strumentali, ecc.) a disposizione. Tale responsabilità va perseguita mantenendo alto il requisito della *trasparenza*, della *qualità* e dell'*indipendenza*, nella consapevolezza che l'attuale contingenza che caratterizza la finanza pubblica rafforza ulteriormente l'impegno di tutti ad individuare priorità formative garanti di effettive ricadute organizzative.

Dato quanto premesso, il Piano di Formazione dell'ATS della Val Padana è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- analisi dei bisogni di formazione delle diverse figure professionali e di tutto il personale dipendente (così come descritte nel documento "Rilevazione del fabbisogno formativo – ATS Val Padana – anno 2019");
- indicazioni e obiettivi dei documenti programmatori regionali (Piano Socio Sanitario Regionale, Piano Regionale di Prevenzione, "Regole" di sistema)
- indicazioni e valutazioni delle attività di formazione effettuate nell'anno precedente;
- indicazioni e proposte prodotte dai Dipartimenti/Servizi/UO/Staff a livello aziendale;

opportunamente contestualizzati rispetto al percorso di attuazione degli obiettivi che il processo di riforma del Sistema Sociosanitario Regionale (L.R. 23/2015) pone in capo a tutte le Aziende / Agenzie che lo costituiscono.

2 I BISOGNI FORMATIVI NELLA ATS VAL PADANA

Nell'ambito del processo di attuazione della legge di riforma del Sistema Sociosanitario Regionale Lombardo, la rilevazione del fabbisogno formativo nell'ATS della Val Padana è stato condotto, attraverso le metodologie rappresentate nei successivi capitoli.

Inoltre, si è provveduto all'individuazione di criteri omogenei che hanno consentito di operare la classificazione degli eventi formativi come di seguito descritti:

Area organizzazione: in quest'area la tendenza è sviluppare le capacità dell'operatore a muoversi in una realtà complessa quale è l'organizzazione sanitaria. Il fine è raggiungere obiettivi comuni e condivisi valorizzando tutte le risorse disponibili. Nelle organizzazioni complesse la formazione diventa strumento strategico per la gestione delle risorse umane, per lo sviluppo e la valorizzazione delle professionalità e per lo sviluppo del sistema stesso;

Area comunicazione: in quest'area la tendenza è sviluppare le capacità dell'operatore ad acquisire informazioni, atteggiamenti, comportamenti e tecniche che consentano lo sviluppo di capacità di comunicazione sia interna che esterna. Il fine è migliorare la risposta al bisogno e la prestazione rivolta al cittadino, sempre più soggetto protagonista dell'organizzazione sanitaria ed integrare la rete degli stakeholder;

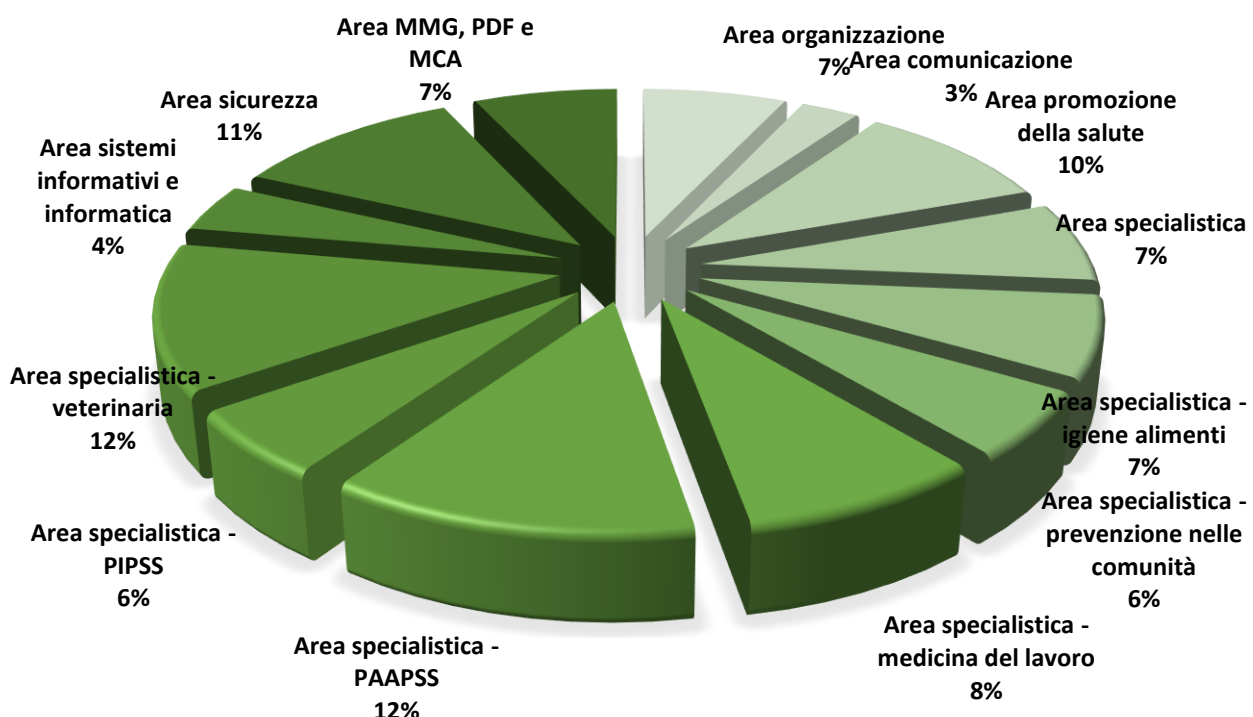
Area promozione della salute: in quest'area la tendenza è sviluppare le capacità dell'operatore a porre particolare attenzione alla valutazione ed al miglioramento continuo della qualità degli interventi attuati in particolare quelli legati alla promozione degli stili di vita, nonché al miglioramento dell'integrazione sia interna sia con il territorio;

Area specialistica: in quest'area la tendenza è sviluppare le capacità dell'operatore di esercitare la propria professione in modo adeguato rispetto alle nuove conoscenze ed al proprio ruolo. Il fine è consentire un aggiornamento puntuale delle competenze individuali e innovare le attività degli operatori in modo da rispondere alle aspettative del territorio ed anticipare i bisogni della realtà territoriale. I progetti indicati in quest'area sono riconducibili ai settori aziendali di **igiene alimenti, medicina del lavoro, PAAPSS, PIPSS e veterinaria**;

Area sistemi informativi: in quest'area la tendenza è sviluppare le capacità dell'operatore ad utilizzare il sistema informativo e la strumentazione informatica in modo efficace e come chiave di lettura per impostare il proprio lavoro e definire puntualmente obiettivi ed attività specifiche;

Area sicurezza: in quest'area sono raggruppati gli eventi formativi rivolti al personale dipendente previsti dalla normativa cogente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e linee guida Risk Management;

Area MMG, PDF e MCA: i corsi raggruppati in quest'area si prefiggono la finalità di sviluppare alcune tematiche specialistiche nell'ambito della riconciliazione farmacologica, la sicurezza degli operatori, promuovere l'integrazione ospedale-territorio riguardo e sviluppare il lavoro di equipe.



2.1 Applicazione Accordo Stato – Regioni

Nella rilevazione dei fabbisogni formativi tutte le tipologie sono state adeguate alla nuova classificazione così come stabilito dall'Accordo tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 2 febbraio 2017.

Le nuove tipologie formative e i criteri per l'assegnazione dei crediti sono così ripartiti:

FORMAZIONE RESIDENZIALE		
TIPOLOGIE FORMATIVE	CREDITI	VERIFICHE
1. FORMAZIONE RESIDENZIALE CLASSICA		
Corso/Workshop (min. 4 ore)	1 credito/ora fino a 100 partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza ad almeno il 90% delle ore previste • Customer satisfaction • Questionario di apprendimento
	0,7 crediti/ora da 101 a 200 partecipanti	
	Incremento di 0,3 crediti/ora se: <ul style="list-style-type: none"> • ≤ 30 partecipanti • ≤ 50 partecipanti con modalità interattive • Tematiche regionali 	

FORMAZIONE RESIDENZIALE		
TIPOLOGIE FORMATIVE	CREDITI	VERIFICHE
2. CONVEGNI CONGRESSI SIMPOSI E CONFERENZE		
(min. 4 ore)	0,3 crediti/ora oltre i 200 partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza ad almeno il 90% delle ore previste • Customer satisfaction
3. VIDEOCONFERENZE		
(min. 2 ore)	1 credito/ora fino a 100 partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza ad almeno il 90% delle ore previste • Customer satisfaction • Questionario di apprendimento
	0,7 crediti/ora da 101 a 200 partecipanti	

FORMAZIONE SUL CAMPO		
TIPOLOGIE FORMATIVE	CREDITI	VERIFICHE
1. TRAINING INDIVIDUALIZZATO		
Affiancamento, tirocini, addestramento	1,5 crediti/ora	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza ad almeno il 90% delle ore previste • Customer satisfaction • Valutazione del tutor
	Incremento di 0,3 crediti/ora per tematiche di interesse regionale	
2. GRUPPI DI MIGLIORAMENTO		
<ul style="list-style-type: none"> • Gruppi di lavoro/miglioramento • Gruppi aziendali permanenti • Commissioni di studio • Comitati aziendali permanenti • Comunità di apprendimento • Audit clinico e/o assistenziale • PDTA integrati o multiprofessionali (min. 8 ore – audit min. 3 incontri/progetto) 	1 credito/ora	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza ad almeno il 90% delle ore previste • Customer satisfaction • Valutazione dell'apprendimento
	Incremento di 0,3 crediti/ora per: <ul style="list-style-type: none"> • Redazione protocolli, linee guida, ecc.. • Partecipazione di un docente/tutor esperto • tematiche di interesse regionale 	

FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)		
TIPOLOGIE FORMATIVE	CREDITI	VERIFICHE
1. FAD CON STRUMENTI INFORMATICI/CARTACEI		
CD-ROM/DVD, materiale cartaceo	1 credito/ora	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione documentata dal test di apprendimento • Customer satisfaction • Questionario di apprendimento
2. E-LEARNING		
Utilizzo di una piattaforma tecnologica	1 credito/ora	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione tracciata • Customer satisfaction • Questionario di apprendimento
	Incremento di 0,5 crediti/ora per la presenza di un tutor	
	Incremento di 0,3 crediti/ora per tematiche di interesse regionale	
3. FAD SINCRONA		
Aule virtuali, webinar	1,5 crediti/ora	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione tracciata • Customer satisfaction • Questionario di apprendimento
	Incremento di 0,3 crediti/ora per tematiche di interesse regionale	

FORMAZIONE BLENDED		
TIPOLOGIE FORMATIVE	CREDITI	VERIFICHE
1. BLENDED		
Integrazione tra le diverse tipologie	Somma dei crediti dei singoli moduli	Verifiche previste dalle singole tipologie

DOCENZE, TUTORING E ALTRI RUOLI	
TIPOLOGIE	CREDITI
<ul style="list-style-type: none"> • Docenze/relazioni a eventi residenziali • Docenze/relazioni/tutoring a eventi FAD (tipologia 3) • Preparazione materiale durevole per eventi FAD • Coordinatore/Responsabile scientifico qualora svolga attività di docenza di FSC 	1 credito/½ ora
Tutor per training individualizzato (FSC)	1 credito/ora
Tutor in aula in eventi residenziali	0,5 crediti/ora
Tutor FAD (tipologia 1 e 2)	4 crediti/mese di tutoraggio (max. 24 crediti)

2.2 Coerenza con le macro-aree della Conferenza Nazionale per la Formazione Continua

Tutti gli eventi formativi che compongono il Piano di Formazione dell'ATS Val Padana sono ricompresi nelle 38 macro-aree definite dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua.

area tematica
1. Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP);
2. Linee guida - protocolli – procedure;
3. Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura;
4. Appropriately delle prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA);
5. Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie;
6. Sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale;
7. La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato;
8. Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale;
9. Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera;
10. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali;

area tematica

11. Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali;
12. Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure;
13. Metodologia e tecniche di comunicazione, anche in relazione allo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria;
14. Accreditemento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazione, con acquisizione di nozioni di processo;
15. Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell' attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti;
16. Etica, bioetica e deontologia;
17. Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni di sistema;
18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere;
19. Medicine non convenzionali: valutazione dell'efficacia in ragione degli esiti e degli ambiti di complementarietà;
20. Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissionale nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di tecnico-professionali;
21. Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione;
22. Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari e socio-assistenziali;
23. Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate;
24. Sanità veterinaria. Attività presso gli stabulari. Sanità vegetale;
25. Farmaco epidemiologia, farmacoconomia, farmacovigilanza;
26. Sicurezza e igiene ambientali (aria, acqua e suolo) e/o patologie correlate;
27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione;
28. Implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione trapianto;
29. Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche, chimiche, fisiche e dei dispositivi medici. Health Technology Assessment;
30. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di processo;
31. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di sistema;
32. Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla commissionale nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di processo;
33. Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla commissionale nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di sistema;
34. Accreditemento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali;
35. Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica; normativa in materia sanitaria: principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali;
36. Valutazione, analisi, studio, caratterizzazione identificazione di: agenti, sostanze, preparati, materiali ed articoli e loro interazione con la salute e la sicurezza;
37. Metodologie, tecniche e procedimenti di misura e indagine analitiche, diagnostiche e di screening, anche in ambito ambientale, del territorio e del patrimonio artistico e culturale. Raccolta, processamento ed elaborazione dei dati e dell'informazione;
38. Verifiche ed accertamenti nei porti e sulle navi anche ai fini della sicurezza; valutazioni ed analisi di esplosivi, combustibili, acceleranti e loro tracce; gestione delle emergenze e degli incidenti rilevanti.

2.3 Corrispondenza con la normativa di riferimento ECM-CPD

Tutti gli eventi formativi inseriti nel PFA sono conformi a quanto previsto dalla normativa del Sistema Regionale ECM-CPD, in quanto sono riconducibili alle aree di riferimento per l'individuazione degli obiettivi di rilievo nazionale definiti dalla Commissione nazionale per la formazione continua, come meglio dettagliato al punto 2.1 del presente documento. Le stesse aree sono riconducibili a tutte le attività sanitarie e socio sanitari collegate ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Tengono inoltre conto del debito formativo triennale 2017-2019 degli Operatori sanitari e rientrano negli obiettivi formativi generali previsti dall'Accordo Stato Regioni del 19 aprile 2012.

2.4 Coerenza del budget con le attività formative previste

Il Piano Formativo Aziendale (PFA) dell'anno 2019 prevede percorsi formativi utili all'acquisizione dei Crediti ECM e a tale scopo l'Azienda impegna risorse umane ed economiche come previsto dal Contratto nazionale di Lavoro 2002/2005 art. 20, dalla Direttiva della Funzione Pubblica n. 14/1995 (1% del monte salari, includendo tutti i costi necessari per consentire la frequenza del personale alle attività formative, in coerenza con il principio che i momenti di formazione sono da considerarsi servizio a tutti gli effetti) e riportato dal Verbale d'intesa OO.SS. e Regione Lombardia del 04.02.2010. Nel Bilancio di previsione 2019, a copertura dei soli costi diretti, sarà apostato un fondo quantificato in € 90.000,00. Le voci di bilancio interessate sono quelle di: "formazione esternalizzata da privato" e "formazione non esternalizzata da privato".

3 LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

3.1 Rilevazione dei Fabbisogni

3.1.1 Strumenti Utilizzati

L'analisi dei fabbisogni formativi quindi si configura come una vera e propria attività di ricerca sociale orientata e finalizzata alla conoscenza:

- delle caratteristiche strutturali e dinamiche interne ed esterne all'organizzazione;
- delle caratteristiche dei processi lavorativi e di produzione di riferimento per l'analisi;
- dei bisogni espressi dagli individui in termini di competenze e motivazioni e dal sistema di attese reciproche tra organizzazione aziendale e soggetti che la compongono;
- del sistema di attese derivanti dall'organizzazione aziendale.

I fabbisogni formativi non sono sempre evidenti e immediatamente acquisibili, è necessario quindi rilevarli attraverso forme di indagine diretta. A tale scopo, all'interno della rete degli "attori aziendali", vengono individuati prioritariamente i Responsabili di Struttura Complessa/Staff, che - con l'ausilio dei propri collaboratori - avanzano le proposte per il personale dipendente e/o convenzionato evidenziando gli obiettivi della proposta formativa, le ricadute attese, l'area tematica di interesse e l'area del dossier formativo interessata dal progetto formativo ed ogni altro elemento utile alla realizzazione dell'evento.

3.1.2 Periodicità

La rilevazione dei fabbisogni formativi è di norma effettuata con cadenza annuale. Va tuttavia evidenziato che il PFA non è uno strumento rigido, poiché in corso d'anno, previa intesa con la Direzione strategica e Direttori di dipartimento, possono essere previste integrazioni, inserendo attività di formazione che dovessero rendersi necessarie a seguito della declinazione degli obiettivi regionali del Direttore generale e all'evoluzione del quadro istituzionale di riferimento; allo stesso modo potranno essere modificati eventi laddove lo si riterrà opportuno, o annullare attività formative per le quali si dovessero evidenziare condizioni in non appropriatezza. Le integrazioni e/o le modifiche saranno effettuate tenendo conto del budget disponibile e saranno approvate con apposito atto deliberativo.

3.1.3 Target

Le proposte formative rispondono a un reale fabbisogno rilevato all'interno della propria struttura, ossia a bisogni riferiti dal personale da loro dipendente facendo al contempo un chiaro riferimento agli obiettivi nazionali, regionali, aziendali e alle indicazioni contenute nel Piano Socio-Sanitario Nazionale/Regionale, nella DGR di Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio in corso e negli ulteriori atti programmatori nazionali / regionali / aziendali.

Nella fase di attuazione del PFA, particolare attenzione sarà riservata alla metodologia di valutazione dei risultati nelle sue varie articolazioni, nelle modalità suggerite dall'Accordo stato regioni e recepito dalla normative regionale del Sistema ECM-CPD:

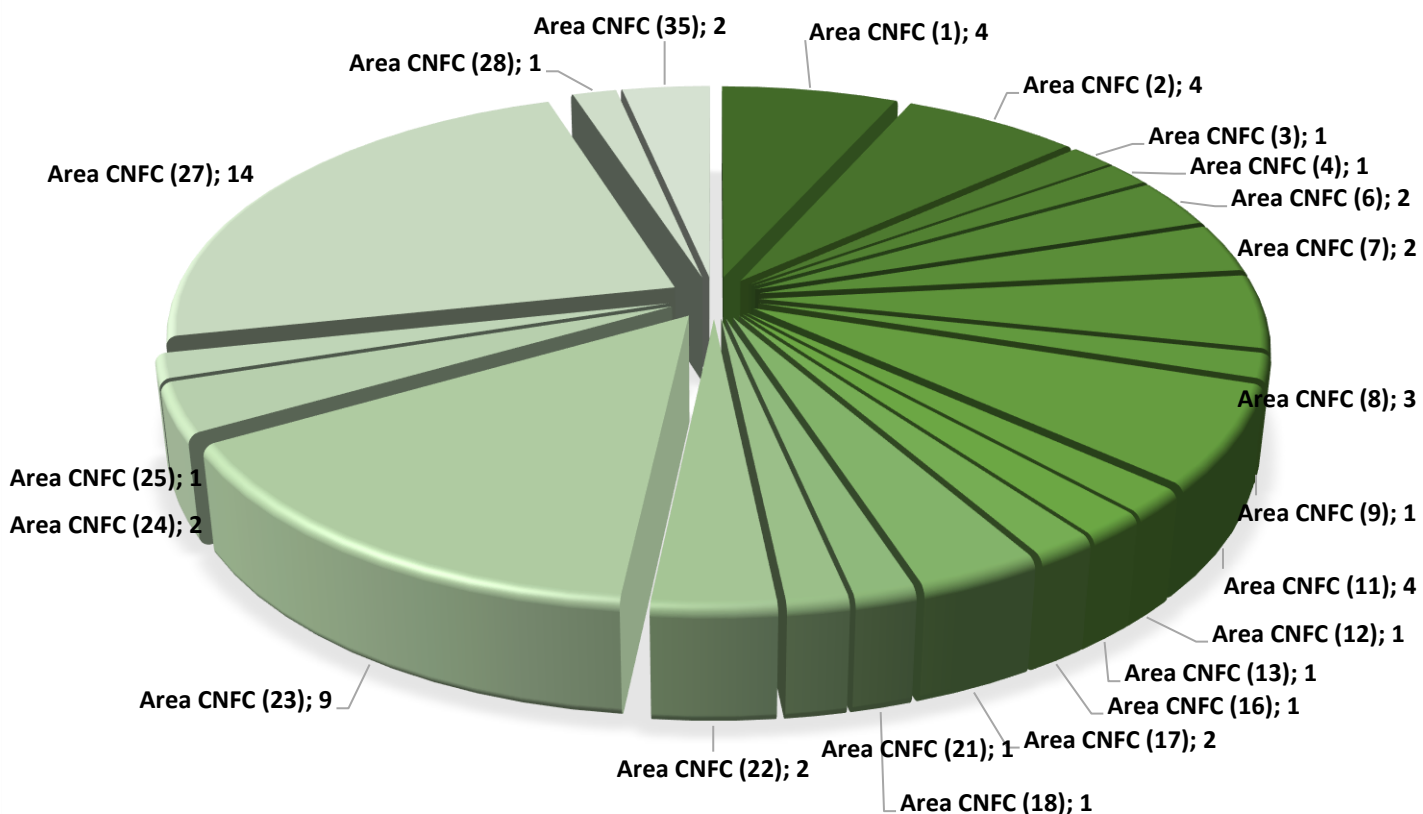
- verifica dell'apprendimento al termine dell'evento, quando prevista,
- verifica delle ricadute formative, solo per alcuni eventi significativi,
- verifica del livello di soddisfazione dei partecipanti, per tutti gli eventi residenziali.

3.2 Analisi dei Fabbisogni

3.2.1 Aree tematiche di riferimento

Tutte le proposte pervenute sono state oggetto di confronto tra la Formazione, Responsabili e Direzione Strategica e sottoposte alla valutazione del Comitato Scientifico, che ha effettuato un'analisi dettagliata delle proposte residenziali (corsi, *workshop*, convegni, FAD) e sul campo (gruppi di miglioramento e addestramento) al fine di selezionare quelle che meglio rispondono alle esigenze aziendali.

Ne scaturisce la seguente ripartizione, per aree di classificazione CNFC:

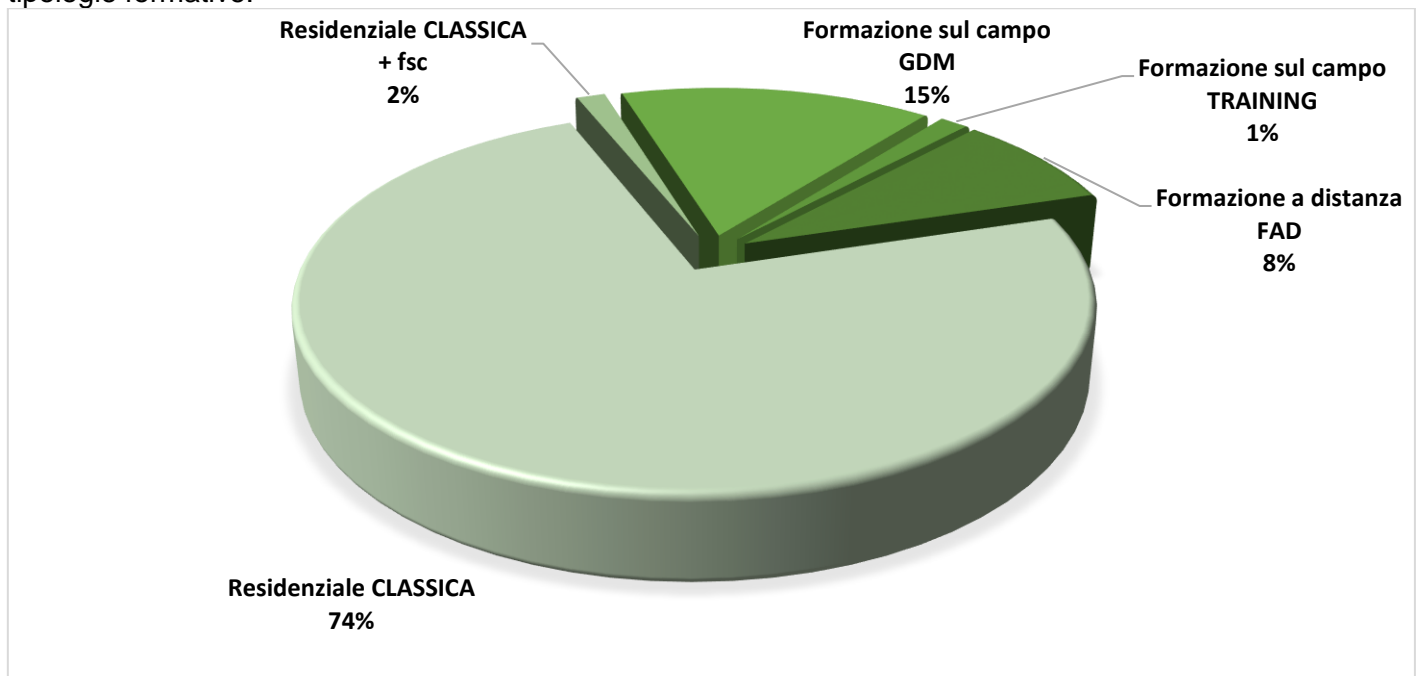


3.3 Criteri di traduzione dei fabbisogni in Piano

I criteri utilizzati per la traduzione dei bisogni formativi in piano sono essenzialmente stati:

- sintonia con gli obiettivi formativi nazionali/regionali;
- armonizzazione tra l'acquisizione di obiettivi formativi tecnico-professionali, di processo e di sistema;
- coerenza con le Aree di riferimento per l'accreditamento dell'offerta formativa ECM emerse nell'Accordo Stato Regioni del 19 aprile 2012;
- rispetto degli obiettivi formativi aziendali in quanto garanti di specifici processi di produzione delle attività sanitarie;
- coerenza dei bisogni formativi degli operatori con il ruolo e le funzioni esercitate;
- coerenza degli eventi con gli obiettivi specifici di apprendimento indicati dal profilo professionale;
- rispetto della DGR XI/1046 del 17/12/2018 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2019";
- valorizzazione degli eventi su tematiche specifiche di interesse regionale.

Ne scaturisce un Piano Formativo composto da n. 72 progetti (per n. 146 edizioni), suddiviso nelle seguenti tipologie formative:



Tipologia	N. progetti	N. Ed.
Residenza CLASSICA	53	120
Residenza CLASSICA + fsc	1	1
Formazione sul campo GDM	11	18
Formazione sul campo TRAINING	1	1
Formazione a distanza FAD	6	6
Totale complessivo	72	146

e aree tematiche regionali:

Tematica regionale
(1) Applicazione del Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015 n. 70
(2) Nuova modalità della presa in carico dei pazienti cronici e fragili
(3) Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico degenerative, dipendenze
(4) Strumenti per la sanità digitale
(5) Sviluppo del SSL attraverso l'implementazione della telemedicina
(6) Tutela della salute e sicurezza del lavoratore

In particolare nel piano sono state coinvolte le seguenti aree:

Tematica regionale	n. progetti
(1) Applicazione del Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015 n. 70	2
(2) Nuova modalità della presa in carico dei pazienti cronici e fragili	4
(3) Promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico degenerative, dipendenze	10
(6) Tutela della salute e sicurezza del lavoratore	12

Si rimanda all'Allegato 2 "Piano di Formazione – anno 2019" per la consultazione dell'elenco dettagliato degli eventi formativi pianificati.

Data 14/03/2019

LA RESPONSABILE
FORMAZIONE AZIENDALE

Rita Gauli